

■ UNIVERSITÀ DI PISA / Dal prossimo anno accademico, si amplia l'offerta didattica con la laurea in Scienze della Formazione Primaria, quinquennale e a ciclo unico

# Viaggio nelle più affascinanti discipline del pensiero

Al Dipartimento Civiltà e Forme del Sapere dell'Università di Pisa sono 3.000 gli studenti iscritti provenienti da tutta Italia

Una ricca offerta formativa nelle più affascinanti discipline del pensiero, dell'arte, della storia che oggi incontra i gusti di circa 3.000 studenti iscritti provenienti da tutte le regioni. Parliamo del Dipartimento Civiltà e Forme del Sapere dell'Università di Pisa che è uno dei dipartimenti di eccellenza riconosciuti dal Miur.

L'offerta formativa è ampia e ricca e spazia dai corsi di laurea triennali a quelli magistrali, fino ad arrivare alle Scuole di specializzazione e al Dottorato.

Cinque sono i corsi di laurea triennale: Discipline dello Spettacolo e della Comunicazione (che comprende Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda, e Scienze della comunicazione); Filosofia; Scienze dei Beni culturali (con tre curricula, Storico-artistico, Archeologico [dalla Preistoria al Medioevo] ed Egitto e vicino Oriente antico); Storia (da quella antica a quella contemporanea); Scienze per la Pace.

Si tratta di percorsi che mirano a creare figure caratterizzate da buone capacità argomentative, attitudine alla riflessione critica e ampie competenze nel settore della cultura filosofica, storica e storico-artistica, in quelli dell'archeologia e della comunicazione, e nelle scienze legate alla gestione dei conflitti e alla costruzione della pace.

I corsi di laurea magistrale

mirano a fornire una preparazione più specialistica, ma nello stesso tempo fortemente marcata dall'interdisciplinarietà: Archeologia (dalla Preistoria al Medioevo); Filosofia e forme del sapere; Orientalistica (archeologia, storia e lingue); Storia e Civiltà; Storia e forme delle arti visive, dello spettacolo e dei nuovi media (che comprende Scienze dello spettacolo e produzione multimediale, e Storia dell'arte).

Dal 2018 il dipartimento allargherà la sua già ampia offerta didattica con la laurea in Scienze della Formazione Primaria, quinquennale a ciclo unico, a numero programmato e abilitante all'insegnamento nella Scuola dell'infanzia e nella Scuola primaria.

L'obiettivo di quest'offerta formativa è di stimolare negli studenti, con declinazioni differenti nei vari ambiti disciplinari, la capacità di riflettere, compiere analisi e progettare in autonomia,

adottando linguaggi, metodi e strumenti raffinati ed efficaci per operare nel campo della ricerca, conservazione, promozione e comunicazione di beni ed eventi culturali, temi e contenuti storici e filosofici, e nelle attività di promozione e gestione dei

conflitti, in ambito nazionale e internazionale.

In questa prospettiva ampio spazio è riservato allo studio delle lingue straniere e degli strumenti informatici, alle attività di laboratorio, agli stages e ai tirocini, organizzati in sinergia con Enti e strutture nazionali e internazionali (musei, come gli Uffizi, il Museo Egizio di Torino e il Louvre, Soprintendenze, Fondazioni etc.), oltre che con aziende e case editrici.

I corsi di Dottorato afferenti al Dipartimento sono quattro: Filosofia; Scienze dell'Antichità e Archeologia (con tre curricula antropologico, archeologico e filologico); Storia; Storia delle Arti e dello Spettacolo. Due sono invece le Scuole di Specializzazione: quella in Beni

Archeologici e quella in Beni storico-artistici.

I numerosi laboratori, oltre alle collezioni museali archeologiche, egittologiche e storico-artistiche, offrono poi agli studenti spazi e occasioni per sviluppare progetti di tesi, oltre che per fare quotidianamente esperienze di ricerca e messa in pratica di quanto appreso, teoricamente in aula. Ne esistono ben dodici (con numerose sottosezioni specializzate): Archeologia, Disegno e restauro (LaDiRe), Egittologia, Fotografico, Gis e cartografia, Grafico, Metodologie digitali applicate all'Archeologia (Mappa), Metodologie informatiche per la storia dell'arte (Limes), Multimediale, Cultura museale (Museia), Video e Cultura digitale (LabCD).

Il dipartimento favorisce l'esperienza di studio europea (incoming e outgoing) attraverso il programma Erasmus e accoglie studenti stranieri provenienti da tutte la parti del mondo grazie all'organizzazione di corsi e percorsi di studio in lingua inglese come master, summer schools e, soprattutto, gli International Programmes in Humanities (Iph).

Questi ultimi, completamente in inglese, possono costituire il primo anno del



diploma di laurea triennale in Storia, Scienze dei Beni Culturali e Discipline dello Spettacolo e della Comunicazione.

La formazione degli studenti avviene in aule ben attrezzate e biblioteche sempre aggiornate, collocate in spazi suggestivi del centro storico di Pisa, dove le architetture contemporanee dialogano con i resti della città medievale e moderna e con numerosi spazi verdi. La presenza nella stessa piccola città di Scuole di eccellenza, come la Scuola Normale (molti dei cui allievi sono anche studenti del Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere), permette di integrare la formazione confrontandosi con colleghi di alto livello e provenienti da tutto il Paese.

Le aule, gli uffici e gli alloggi per gli studenti sono facilmente raggiungibili, oltre che dalla viabilità stradale, dalla stazione ferroviaria (anche a piedi) e dall'Aeroporto internazionale di Pisa, consentendo un'ampia accessibilità da ogni parte del mondo.

Ma la didattica non sarebbe di buon livello se non fosse intimamente legata alla ricerca nell'ambito delle discipline umanistiche. Quest'ultimo è un settore di primaria importanza del dipartimento, come dimostrano le ottime posizioni raggiunte nella Valutazione della Qualità della ricerca (Vqr) 2004-2010 e 2011-2014 e nella classifica 2018 Qs World University Rankings. A questo risultato si aggiunge, in particolare, il successo in "Scienze dell'Antichità" ("Classics" per il Qs) dove l'Università di Pisa è dodicesima al mondo e seconda in Italia.

I 37 progetti di ricerca in corso, tra quelli di ambito nazionale (Prin) e internazionale (European Commission, Horizon 2020, Erc Ideas advanced grant 2010, Par-Fas, Getty Grant Program 2002) confermano l'alto livello della comunità accademica del dipartimento.



*Area esterna del Dipartimento*

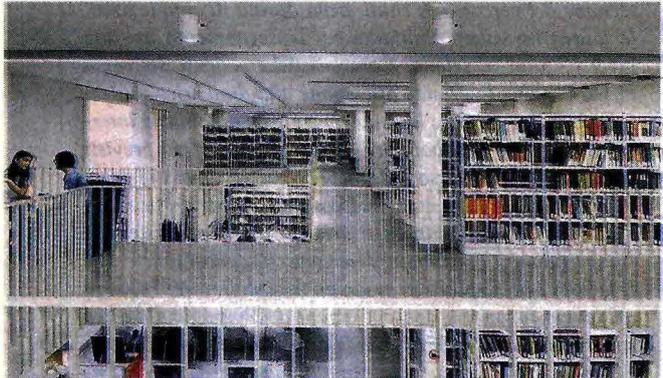
## "I tempi delle strutture. Resilienze, accelerazioni e percezioni del cambiamento": un grande progetto di ricerca quinquennale

**I**tempi delle strutture. Resilienze, accelerazioni e percezioni del cambiamento (nello spazio euro-mediterraneo)". È questo il tema del progetto scientifico quinquennale del dipartimento che ha ottenuto dal Miur, nel 2017, un finanziamento di 8 milioni di euro (cui va aggiunto un co-finanziamento da parte dell'ateneo di altri 2 milioni).

Il progetto prevede quattro linee tematiche interdisciplinari: dinamiche di espansione e processi di crescita negli Early States e negli imperi del Mondo Antico; la costruzione del Medioevo (secoli X-XII); tempi e concetti della modernizzazione; comunicazione e propaganda in età contemporanea, strutture, persistenze, ricezione.

"Nel corso del quinquennio il dipartimento bandirà borse di dottorato (16), assegni di ricerca biennali (32), posti di ricercatore e professore associato (8) destinati specificatamente allo sviluppo del progetto, con la volontà di attrarre risorse umane

Alcuni spazi della Biblioteca di Antichistica, linguistica, germanistica e slavistica



di alta qualità, italiane e straniere e di favorire il ringiovanimento del proprio organico", dichiara il direttore del dipartimento, professor Pierluigi Barrotta. Parte del finanziamento sarà indirizzato ad arricchire le biblioteche, i laboratori e le foto/videoteche.

Seminari, convegni internazionali e una collana editoriale dedicata al progetto da un prestigioso editore nazionale contribuiranno a creare occasioni di confronto e discussione sui temi al centro del progetto e garantiranno la disseminazione dei risultati raggiunti.